

Seminario per presentare i progetti del Gal del Sulcis: dagli agricompegni al turismo equestre

# Sinergie, marketing e nuove idee: il mondo delle campagne punta in alto

di Enrico Cambedda

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

**SANTADI.** «Se vuoi andare veloce cammina da solo ma se preferisci andare lontano vai insieme agli altri». E' la filosofia che ispirerà il Gal del Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, chiamato a gestire 13 milioni e 156 mila euro di fondi comunitari Leader, nell'ambito del piano di sviluppo rurale della Regione. Ieri mattina il primo atto pubblico di questa nuova società consortile: un seminario per illustrare le azioni che caratterizzeranno la attività nel territorio, in particolare quelle che saranno avviate, attraverso dei bandi pubblici, sin dalla prossima primavera. Obiettivo dichiarato, quello di programmare «insieme» tutti gli interventi più utili per un autentico sviluppo del mondo rurale. Le dimensioni dell'Ente sono notevoli: 74 soci, di cui 22 privati. I comuni sono 19. Questi ultimi sono stati suddivisi, a causa di situazioni di grave malessere demografico, in due categorie: C1-D1 e C2-D2. I comuni appartenenti alla prima categoria (la più svantaggiata) potranno partecipare a tutti i bandi del Gal: «Il nostro obiettivo è quello di valorizzare le aree di competenza, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociali ed occupazionali - ha detto il direttore del Gal, Nicoletta Piras - per questo cercheremo di creare e consolidare un sistema rurale integrato che colleghi le potenzialità del territorio e le porti ad un progetto di sviluppo condiviso e partecipato». Più in generale: «Diversificare le attività economiche nelle aree rurali - ha detto Marinuccia Sanna, dirigente della direzione regionale dell'agricoltura e della riforma agropastorale - con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita. Un progetto nel quale la Regione ha puntato parecchie risorse attraverso il piano di sviluppo rurale». Il Gal agirà secondo le linee programmatiche del suo piano di sviluppo locale. I progetti pilota saranno tre: Centro per lo sviluppo locale; Servizi per il marketing territoriale; Servizi per la promozione dell'economia del territorio rurale. Cinque, infine le cosiddette misure che, a loro volta, racchiudono, tutta una serie di azioni che saranno realizzate attraverso dei bandi pubblici con finanziamenti agli enti pubblici ed agli imprenditori privati. La prima misura sarà la 311 che consentirà in particolare la diversificazione dell'attività delle imprese agricole verso altri settori. Qualche esempio: Riqualificazione agriturismi, creazione di nuove strutture, agri campeggi; riqualificazioni architettoniche; piccoli impianti aziendali; turismo equestre; strutture didattiche e sociali. Nei prossimi giorni saranno organizzati ulteriori incontri di animazione.

30 gennaio 2011

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.